

# *Quarta di santo*

*Liturgia delle ore*

# Ufficio delle Letture

## Imitatorio

**Ant. Inv.** Venite adoriamo Cristo Signore  
che, innalzato sulla croce, attira a sé ogni creatura. (cfr. Gv 12)

### INNO

Ge - sù che re - gna sul - la cro - ce  
i - co - na po - ve - ra e, a - man - te  
ai no - stri oc - chi dà la lu - ce  
per - ché ve - dia - mo in lui la glo - ria.

Gesù che regna sulla croce  
icona povera e amante  
ai nostri occhi dà la luce  
perché vediamo in lui la gloria.

Gesù che attira dalla croce  
l'umanità nel suo peccato  
a ogni vita da perdono  
in una grande intercessione

La chiesa nasce dalla croce  
e si disseta all'acqua viva  
nel sangue sparso è fatta bella  
per il Signore suo sposo.

L'amore appare sulla croce  
e unisce il cielo con la terra  
ormai risuona il canto nuovo  
attorno al trono dell'Agnello.

(Inno venerdì santo, Bose)

**1 Ant.** Affida al Signore la tua via,  
ed egli compirà la sua opera.

**SALMO 36, 1-11 [I] Il destino dell'empio e del giusto**

*Beati i miti perché erediteranno la terra (Mt 5, 5).*

Non adirarti contro gli empi, \*

non invidiare i malfattori.

Come fieno presto appassiranno, \*

cadranno come erba del prato.

Confida nel Signore e fa' il bene, \*

abita la terra e vivi con fede.

Cerca la gioia nel Signore, \*

esaudirà i desideri del tuo cuore.

Manifesta al Signore la tua via, \*

confida in lui: compirà la sua opera;

farà brillare come luce la tua giustizia, \*

come il meriggio il tuo diritto.

Sta' in silenzio davanti al Signore \*

e spera in lui;

non irritarti per chi ha successo, \*

per l'uomo che trama insidie.

Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, \*

non irritarti: faresti del male,

poiché i malvagi saranno sterminati, \*

ma chi spera nel Signore possederà la terra.

Ancora un poco e l'empio scompare, \*

cerchi il suo posto e più non lo trovi.

I miti invece possederanno la terra \*

e godranno di una grande pace.

**1 Ant.** Affida al Signore la tua via,

ed egli compirà la sua opera.

**2 Ant.** Allontanati dal male, fa' il bene:

il Signore sostiene i giusti.

## SALMO 36, 12-29 [II] Il destino dell'empio e del giusto

*Beati i miti perché erediteranno la terra (Mt 5, 5).*

L'empio trama contro il giusto, \*  
contro di lui digrigna i denti.

Ma il Signore ride dell'empio, \*  
perché vede arrivare il suo giorno.

Gli empi sfoderano la spada  
e tendono l'arco †

per abbattere il misero e l'indigente, \*  
per uccidere chi cammina sulla retta via.

La loro spada raggiungerà il loro cuore \*  
e i loro archi si spezzeranno.

Il poco del giusto è cosa migliore \*  
dell'abbondanza degli empi;  
le braccia degli empi saranno spezzate, \*  
ma il Signore è il sostegno dei giusti.

Conosce il Signore la vita dei buoni, \*  
la loro eredità durerà per sempre.

Non saranno confusi nel tempo della sventura \*  
e nei giorni della fame saranno saziati.

Poiché gli empi periranno, †  
i nemici del Signore appassiranno  
come lo splendore dei prati, \*  
tutti come fumo svaniranno.

L'empio prende in prestito e non restituisce, \*  
ma il giusto ha compassione e dà in dono.

Chi è benedetto da Dio possederà la terra, \*  
ma chi è maledetto sarà sterminato.

Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo \*  
e segue con amore il suo cammino.

Se cade, non rimane a terra, \*  
perché il Signore lo tiene per mano.

Sono stato fanciullo e ora sono vecchio, †  
non ho mai visto il giusto abbandonato \*  
né i suoi figli mendicare il pane.

Egli ha sempre compassione e dà in prestito, \*  
per questo la sua stirpe è benedetta.

Sta' lontano dal male e fa' il bene, \*  
e avrai sempre una casa.

Perché il Signore ama la giustizia  
e non abbandona i suoi fedeli; †  
gli empi saranno distrutti per sempre \*  
e la loro stirpe sarà sterminata.

I giusti possederanno la terra \*  
e la abiteranno per sempre.

**2 Ant.** Allontanati dal male, fa' il bene:  
il Signore sostiene i giusti.

**3 Ant.** Spera nel Signore  
e seguì la sua via.

### **SALMO 36, 30-40 [III] Il destino dell'empio e del giusto**

*Beati i miti perché erediteranno la terra (Mt 5, 5).*

La bocca del giusto proclama la sapienza, \*  
e la sua lingua esprime la giustizia;  
la legge del suo Dio è nel suo cuore, \*  
i suoi passi non vacilleranno.

L'empio spia il giusto \*  
e cerca di farlo morire.

Il Signore non lo abbandona alla sua mano, \*  
nel giudizio non lo lascia condannare.

Spera nel Signore e seguì la sua via: †  
ti esalterà e tu possederai la terra \*  
e vedrai lo sterminio degli empi.

Ho visto l'empio trionfante \*  
ergersi come cedro rigoglioso;  
sono passato e più non c'era, \*  
l'ho cercato e più non si è trovato.

Osserva il giusto e vedi l'uomo retto, \*  
 l'uomo di pace avrà una discendenza.  
 Ma tutti i peccatori saranno distrutti, \*  
 la discendenza degli empi sarà sterminata.

La salvezza dei giusti viene dal Signore, \*  
 nel tempo dell'angoscia è loro difesa;  
 il Signore viene in loro aiuto e li scampa, †  
 li libera dagli empi e dà loro salvezza, \*  
 perché in lui si sono rifugiati.

**3Ant.** Spera nel Signore  
 e seguì la sua via.

**V.** Quando sarò innalzato da terra,  
**R.** attirerò a me ogni creatura.

## PRIMA LETTURA

*Dal libro del profeta Geremia (8, 13-9, 9)*

"Li mieto e li anniento, dice il Signore, non c'è più uva nella vigna né frutti sui fichi; anche le foglie son avvizzite. Ho procurato per loro degli invasori".

"Perché ce ne stiamo seduti? Riunitevi, entriamo nelle fortezze e moriamo in esse, poiché il Signore nostro Dio ci fa perire. Egli ci fa bere acque avvelenate, perché abbiamo peccato contro di lui. Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene; l'ora della salvezza, ed ecco il terrore". Da Dan si sente lo sbuffare dei suoi cavalli; al rumore dei nitriti dei suoi destrieri trema tutta la terra. Vengono e divorano il paese e quanto in esso si trova, la città e i suoi abitanti. "Ecco, io sto per mandarvi serpenti velenosi contro i quali non esiste incantesimo, ed essi vi morderanno" dice il Signore. Cercai di rasserenarmi, superando il mio dolore, ma il mio cuore vien meno. Ecco odo le grida della figlia del mio popolo da una terra lunga e larga: "Forse il Signore non si trova in Sion, il suo re non vi abita più?". Perché mi hanno provocato all'ira con i loro idoli e con queste nullità straniere? E`

passata la stagione della messe, è finita l'estate e noi non siamo stati soccorsi. Per la ferita della figlia del mio popolo sono affranto, sono costernato, l'orrore mi ha preso. Non v'è forse balsamo in Gàlaad? Non c'è più nessun medico? Perché non si cicatrizza la ferita della figlia del mio popolo? Chi farà del mio capo una fonte di acqua, dei miei occhi una sorgente di lacrime, perché pianga giorno e notte gli uccisi della figlia del mio popolo? Chi mi darà nel deserto un rifugio per viandanti? Io lascerei il mio popolo e mi allontanerei da lui, perché sono tutti adulteri, una massa di traditori. Tendono la loro lingua come un arco; la menzogna e non la verità domina nel paese. Passano da un delitto all'altro e non conoscono il Signore. Ognuno si guardi dal suo amico, non fidatevi neppure del fratello, poiché ogni fratello inganna il fratello, e ogni amico va spargendo calunnie. Ognuno si beffa del suo prossimo, nessuno dice la verità. Hanno abituato la lingua a dire menzogne, operano l'iniquità, incapaci di convertirsi. Angheria sopra angheria, inganno su inganno; rifiutano di conoscere il Signore. Perciò dice il Signore degli eserciti: "Ecco li raffinerò al crogiuolo e li saggerò; come dovrei comportarmi con il mio popolo? Una saetta micidiale è la loro lingua, inganno le parole della loro bocca. Ognuno parla di pace con il prossimo, mentre nell'intimo gli ordisce un tranello. Non dovrei forse punirli per tali cose? Oracolo del Signore. Di un popolo come questo non dovrei vendicarmi?". Sui monti alzerò gemiti e lamenti, un pianto di lutto sui pascoli della steppa, perché sono riarsi, nessuno più vi passa, né più si ode il grido del bestiame. Dagli uccelli dell'aria alle bestie tutti sono fuggiti, scomparsi.

## **RESPONSO** Cfr. Ger 2,2

**R.** Io ti avevo piantato come mia vigna scelta; \* come mai ti sei mutata in tralci degeneri, da crocifiggere me e rilasciare Barabba?

**V.** Io ti avevo piantato come mia vigna scelta, tutta di vitigni genuini;

**R.** come mai ti sei mutata in tralci degeneri, da crocifiggere me e rilasciare Barabba?

## SECONDA LETTURA

*Dal trattato "I vantaggi della pazienza" di San Cipriano, vescovo*

Colui che affermò di essere venuto per compiere la volontà del Padre, tra le altre mirabili virtù con le quali manifestò i giudizi della divina maestà, incarnò anche la pazienza del Padre in un atteggiamento di profonda mansuetudine. Fin dal primo momento della sua venuta sulla terra, ogni suo gesto è contrassegnato dalla pazienza; primo fra tutti il fatto che, abbassandosi da quella celeste sublimità alle cose terrene, non disdegnò, pur essendo Figlio di Dio, di rivestire la carne dell'uomo e di portare, egli che non era peccatore, i peccati altrui. Deposta frattanto l'immortalità, si adattò a divenire mortale onde morire, innocente, per la salvezza dei peccatori. Il Signore viene battezzato dal servo, e colui che rimetterà tutti i peccati non disdegna di lavare il suo corpo col lavacro di rigenerazione. Digiuna per quaranta giorni, colui che nutre gli altri; sperimenta fame e sete perché coloro che avevano fame della Parola e della grazia, fossero saziati dal pane celeste. Combatte col diavolo tentatore e, pago solo di averlo vinto non aggiunge altre parole. Non comanda ai discepoli come a servi, con l'autorità del Signore, ma, benigno e mite, li ama con carità fraterna, degnandosi perfino di lavare i piedi degli apostoli, per insegnare con suo esempio che, se il Signore agisce così coi suoi servi, altrettanto deve fare il servo coi suoi eguali.

Né deve meravigliare che tale sia stato con coloro che lo seguivano, egli che con infinita pazienza sopportò Giuda sino alla fine: prese cibo insieme al nemico, pur sapendolo non rivelò la sua ostilità e giunse a non rifiutare il bacio del traditore.

Nella stessa passione e sulla croce, prima che si giungesse alla crudeltà dell'uccisione e all'effusione del suo sangue, quali ingiurie e invettive pazientemente ascolta, quali vergognose insolenze tollera, al punto di ricevere su di lui gli sputi di coloro che lo insultano, egli che poco prima aveva restituito con la sua saliva la vista al cieco. Sopporta di essere flagellato, egli nel cui nome i suoi servi flagellano ora il diavolo coi suoi angeli. È coronato di spine, lui che incorona i martiri con fiori eterni; viene schiaffeggiato in volto con le palme, egli che dona ai vincitori la vera palma; è spogliato della sua veste terrena, colui che riveste gli altri d'immortalità; è saziato di fiele, egli che do-

na il cibo celeste; è dissetato con aceto, mentre offre la bevanda della salvezza. L'Innocente, il Giusto, anzi colui che è la stessa innocenza e giustizia, è annoverato tra i malfattori; la Verità viene calpestata da false testimonianze; è giudicato colui al quale è rimesso ogni giudizio; la Parola di Dio si lascia condurre in silenzio sulla croce. E quando davanti alla croce del Signore gli astri si confondono, gli elementi sono sconvolti, la terra trema, la notte oscura il giorno, egli non parla, non si muove, non professa la sua maestà nemmeno durante la passione. Tutto viene da lui sopportato perseverando sino alla fine, affinché una piena e perfetta pazienza trovi in Cristo la sua consumazione.

### **RESPONSORIO** Cfr. Is 53,7-12

R. Come agnello fu condotto al macello, e maltrattato non aprì la sua bocca; ha consegnato se stesso alla morte, \* per dare la vita al suo popolo.

V. Abbandonò la sua anima alla morte, ed è stato annoverato tra i malfattori,

R. \* per dare la vita al suo popolo

## *Lodi*

**1 Ant.** Difendi la mia causa, Signore,  
salvami dal maligno.

### **SALMO 42** Desiderio del tempio di Dio

*Io come luce sono venuto nel mondo (Gv 12, 46).*

Fammi giustizia, o Dio, †  
difendi la mia causa contro gente spietata; \*  
liberami dall'uomo iniquo e fallace.

Tu sei il Dio della mia difesa; †  
perché mi respingi, \*

perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?

Manda la tua verità e la tua luce; †  
siano esse a guidarmi, \*  
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio, †  
al Dio della mia gioia, del mio giubilo. \*

A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.  
Perché ti rattristi, anima mia, \*  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**1 Ant.** Difendi la mia causa, Signore,  
salvami dal maligno.

**2 Ant.** Fammi giustizia, Signore;  
mio Dio, difendi la mia vita.

### CANTICO Is 38,10-20

#### **Angosce di un moribondo, gioia di un risanato**

*Io ero morto, ma ora vivo ... e ho potere sopra la morte (Ap 1, 17-18).*

Io pensavo: Me ne devo andare  
a metà della mia vita  
me ne vado alle porte degli inferi  
privato del mio futuro.

Pensavo: Non vedrò più il Signore  
sulla terra dei viventi  
ormai non vedrò più un volto umano  
né gli abitanti del mondo.

La mia tenda mi è tolta, divelta  
come una tenda di pastori  
come un tessitore hai arrotolato la mia vita  
mi hai tagliato dalla trama.

Dal giorno alla notte mi porti alla fine  
singhiozzo fino al mattino  
come un leone mi stritolò le ossa  
mi riduci all'estremo.

O Signore, io pigolo come una rondine  
 gemo come una colomba  
 i miei occhi guardando al cielo si consumano:  
 “Sono sfinito, intervieni!”.

Che cosa dirgli perché mi risponda  
 se è lui che agisce?  
 io dovrò andarmene per sempre  
 con l'amarezza nel cuore?

“Il Signore è in loro: vivranno  
 tutti vivranno del mio Spirito!”.

Sì tu mi guarirai e mi farai vivere  
 la ma amarezza sarà pace,  
 perché strapperai la mia vita  
 all'abisso del nulla  
 getterai lontano, dietro le tue spalle  
 tutti i miei peccati.

Perché gli inferi non ti rendono grazie  
 né la morte ti glorifica  
 coloro che scendono nella fossa  
 non sperano nella tua fedeltà.

Il vivente, il vivente ti rende grazie  
 come io in questo giorno  
 il padre insegnerà ai suoi figli  
 a conoscere la tua fedeltà.

Signore, vieni a salvarmi  
 e noi canteremo con le nostre cetre  
 canteremo alla presenza del Signore  
 tutti i giorni della nostra vita.

*(traduzione. Bose)*

**2 Ant.** Fammi giustizia, Signore;  
 mio Dio, difendi la mia vita.

**3 Ant.** Giusto è il mio servo, e molti farà giusti:  
 prenderà su di sé la loro iniquità.

## SALMO 64 Gioia delle creature di Dio per la sua provvidenza

*Il Dio vivente... non ha cessato di dar prova di sé concedendovi dal cielo piogge e stagioni ricche di frutti, fornendovi di cibo e riempiendo i vostri cuori di letizia (cfr At 14, 15.17).*

A te si deve lode, o Dio, in Sion; \*  
 † a te si sciogla il voto in Gerusalemme.  
 A te, che ascolti la preghiera, \*  
 viene ogni mortale.

Pesano su di noi le nostre colpe, \*  
 ma tu perdoni i nostri peccati.  
 Beato chi hai scelto e chiamato vicino, \*  
 abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo dei beni della tua casa, \*  
 della santità del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia, †  
 tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, \*  
 speranza dei confini della terra e dei mari lontani.  
 Tu rendi saldi i monti con la tua forza, \*  
 cinto di potenza.

Tu fai tacere il fragore del mare, †  
 il fragore dei suoi flutti, \*  
 tu plachi il tumulto dei popoli.  
 Gli abitanti degli estremi confini \*  
 stupiscono davanti ai tuoi prodigi:  
 di gioia fai gridare la terra, \*  
 le soglie dell'oriente e dell'occidente.

Tu visiti la terra e la disseti: \*  
 la ricolmi delle sue ricchezze.  
 Il fiume di Dio è gonfio di acque; \*  
 tu fai crescere il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: †  
 ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, \*  
 la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, \*  
 al tuo passaggio stilla l'abbondanza.  
 Stillano i pascoli del deserto \*  
 e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi, †  
di frumento si ammantano le valli; \*  
tutto canta e grida di gioia.

**3 Ant.** Giusto è il mio servo, e molti farà giusti:  
prenderà su di sé la loro iniquità.

## Letture (Zc 12, 10-11a)

Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento in Gerusalemme.

## RESPONSORIO

*Rit. Come un agnello condotto al macello  
umiliato non ha aperto la bocca.*

**R.**

Co - me un a - gnel - lo con - dot - to al ma - cel - lo,  
u - mi - lia - to, non ha a - per - to la boc - ca.  
**1.** Ha spo - glia - to se stes - so fi - no al - la mor - te,  
si è la - scia - to an - no - ve - ra - re tra i pec - ca - to - ri.

2.

Fu e - li - mi - na - to dal - la ter - ra dei vi - ven - ti,  
col - pi - to per l'i - ni - qui - tà del su - o po - po - lo.

3.

Ha por - ta - to i pec - ca - ti di mol - ti,  
si è fat - to in - ter - ces - so - re dei pec - ca - to - ri.

Ha spogliato se stesso fino alla morte  
si è lasciato annoverare fra i peccatori. R.

Fu eliminato dalla terra dei viventi  
colpito per l'iniquità del suo popolo. R.

Ha portato i peccati delle moltitudini  
si è fatto intercessore dei peccatori. R.

(responsori settimana santa, Bose)

**Ant ben.** Glorificami, Padre, davanti a te  
con la gloria che era mia  
prima dell'inizio del mondo.

## CONTEMPLAZIONE

Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo: *Kyrie eleison!*

The image shows a musical score for the Kyrie eleison. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is in a soprano or alto clef, and the piano accompaniment is in a grand staff (treble and bass clefs). The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The lyrics 'Ky - ri - e, e - le - i - son!' are written under the vocal line. The second system shows the continuation of the piano accompaniment.

Signore Gesù, tu hai pianto su Gerusalemme, la città santa:  
concedi alla tua chiesa di comprendere la via della pace.

Entrando nella dimora di Dio,  
l'hai chiamata casa di preghiera per tutte le genti:  
raduna nell'unità della fede tutti i figli di Dio dispersi.

Hai offerto il tuo corpo e il tuo sangue  
per la riconciliazione del mondo:  
donaci di scoprire di essere un solo corpo e un solo spirito.

Signore Gesù, sei andato liberamente e per amore nostro  
verso la morte di croce:  
concedici di seguirti amandoti con tutto il cuore.

*(intercessioni, lunedì santo, Bose)*

**Padre nostro**

## ORAZIONE

Dio Padre di misericordia, nella morte del tuo unico Figlio ci hai donato la pace e ci hai fatti eredi del Regno: accordaci di essere ricolmi di questa pace che tu solo puoi dare e noi ci rallegheremo sempre nella comunione del tuo Spirito santo. Per Cristo nostro Signore.

*(cfr orazione martedì santo Brev. Bose)*

Benediciamo il Signore  
- rendiamo grazie a Dio.

Colui che ci ama  
e ci ha liberati dal peccato con il suo sangue,  
faccia di noi un regno e dei sacerdoti per Dio suo Padre.

Amen.

*(benedizione martedì santo Brev. Bose)*

## Ora Terza

**Imo**

O croce, o sola speranza  
abbraccio al cielo e agli abissi  
insegna regale di Cristo  
sei gloria di tutti i credenti.

O croce, o sola speranza  
abbraccio al cielo e agli abissi  
insegna regale di Cristo  
sei gloria di tutti i credenti.

Su te ha regnato il Signore  
per trarre a sé ogni cosa  
con te ha distrutto il peccato  
per darci la grazia e il perdono.

Sei segno del Figlio dell'uomo  
che torna glorioso dai cieli  
per dare agli uomini tutti  
il Regno promesso dal Padre.

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

### **SALMO 119 Desiderio della pace minacciata dai malvagi**

*Egli è la nostra pace... venuto ad annunciare la pace ai lontani e ai vicini (cfr. Ef 2, 14.17.16)*

Nella mia angoscia io grido al Signore  
Ed egli mi risponde  
Liberami, Signore, dalle labbra bugiarde  
Dalla lingua ingannatrice

    Come colpirti e come ripagarti  
    O lingua ingannatrice?  
    O freccia acuminata del violento  
    O braccia di ginepro?

Povero me, che vivo da emigrante  
Tra tende straniere,  
ormai da troppo tempo io vivo  
con chi odia la pace  
io sono pace e la annuncio  
essi sono per la guerra.

*(traduzione del monastero di Bose)*

### **SALMO 120 Il custode di Israele**

*Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16)*

Alzo gli occhi verso i monti: \*  
da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*  
 non si addormenterà il tuo custode.  
 Non si addormenta, non prende sonno, \*  
 il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †  
 il Signore è come ombra che ti copre, \*  
 e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*  
 né la luna di notte.  
 Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*  
 egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, \*  
 da ora e per sempre.

### **SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme**

*Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste  
 (Eb 12, 22)*

Quale gioia, quando mi dissero: \*  
 «Andremo alla casa del Signore».  
 E ora i nostri piedi si fermano \*  
 alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*  
 come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †  
 secondo la legge di Israele, \*  
 per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*  
 i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*  
 sia pace a coloro che ti amano,  
 sia pace sulle tue mura, \*  
 sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*  
 io dirò: «Su di te sia pace!».  
 Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
 chiederò per te il bene.

**Ant.** Prima della festa di Pasqua,  
Gesù, conoscendo la sua ora,  
amò i suoi sino alla fine.

## LETTURA

*Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 21-33. 36-38)*

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: "In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà". I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: "Signore, chi è?". Rispose Gesù: "È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò". E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: "Quello che vuoi fare, fallo presto". Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire". Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". Pietro disse: "Signore, perché non posso seguir-ti ora? Darò la mia vita per te!". Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte".

V. È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

R. e non ha aperto bocca.

## ORAZIONE

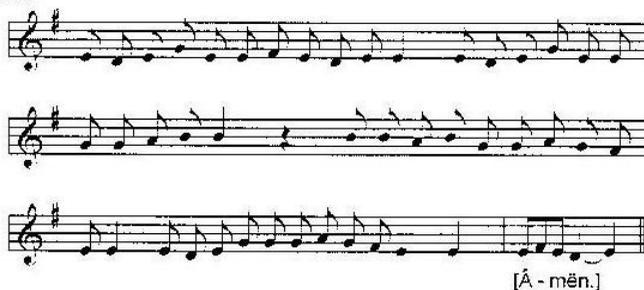
Dio Padre di misericordia, attraverso la morte del tuo unico Figlio ci hai dato la pace e ci hai fatti eredi del Regno: accordaci di essere ricolmi di questa pace che tu solo puoi dare e noi ci rallegriamo per sempre nella comunione del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

(cfr orazione martedì santo Brev. Bose)

## Ora Sesta

### INNO

INNO



Ancora e sempre è l'ora segnata  
quando un Uomo ascende sul legno:  
nulla di stolto accolga la mente,  
crescano invece l'amore e la fede.

Quando nel cuore il Cristo tu accetti,  
non puoi nutrire pensieri malvagi;  
con voti ardenti e suppliche e grida  
invoca e cerca il santo suo Spirito.

È questa l'ora che segna la fine  
del male antico, del regno di morte:  
ora s'inizia il tempo di Cristo,  
il tempo nuovo di vita e di grazia.

A te ogni gloria, Gesù Salvatore,  
 a te che splendi da oltre la morte,  
 insieme al Padre, insieme allo Spirito,  
 eguale gloria nei secoli eterni. Amen.

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
 per il mio gregge do la mia vita

### **SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore**

*Due ciechi... gridano: Signore, abbi pietà di noi, figlio di Davide (Mt 20, 30)*

A te levo i miei occhi, \*  
 a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni; \*  
 come gli occhi della schiava, alla mano della sua padrona,  
 così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, \*  
 finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, \*  
 già troppo ci hanno colmato di scherni,  
 noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, \*  
 del disprezzo dei superbi.

### **SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore**

*Il Signore disse a Paolo: «Non aver paura... perché io sono con te» (At 18, 9-10)*

Se il Signore non fosse stato con noi, - lo dica Israele - †  
 se il Signore non fosse stato con noi, \*  
 quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, \*  
 nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †  
 un torrente ci avrebbe sommersi, \*  
 ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, \*

che non ci ha lasciati, in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello \*  
 dal laccio dei cacciatori:

il laccio si è spezzato \*  
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore \*  
che ha fatto cielo e terra.

### SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo

*Pace e misericordia su tutto Israele di Dio (Gal 6, 16)*

Colui che aderisce al Signore  
è come il monte Sion:  
nulla può farlo vacillare  
è saldo per sempre.

I monti circondano Gerusalemme  
il Signore circonda il suo popolo  
da ora e per sempre

Non rimarrà lo scettro del malvagio  
sulla porzione dei giusti  
perché i giusti non stendano le mani  
per compiere il male

Mostrati buono, Signore, con i buoni  
e con i puri di cuore  
ma coloro che ingannano e tradiscono  
il Signore li unisca ai malvagi.

Sia pace su Israele!

*(traduzione del monastero di Bose)*

**Ant.** Come il Padre mi conosce, io conosco il Padre;  
per il mio gregge do la mia vita

### LETTURA BREVE

1Cor 1, 22-24

I Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio.

V. Egli ha portato la nostra debolezza,  
R. si è addossato la nostra iniquità

## ORAZIONE

Dio Padre di misericordia, attraverso la morte del tuo unico Figlio ci hai dato la pace e ci hai fatti eredi del Regno: accordaci di essere ricolmi di questa pace che tu solo puoi dare e noi ci rallegriamo per sempre nella comunione del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

(cfr orazione martedì santo Brev. Bose)

## Vesperi

### INNO

M: BOSE

A - van-za il ves - sil - lo re - ga - le, ri - ful - ge  
 la cro - ce glo - rio - sa, co - lui che ha cre - a - to  
 la vi - ta è ap - pe - so, in - nal - za - to sul le - gno.

Avanza il vessillo regale,  
 rifulge la croce gloriosa  
 Colui che ha creato la vita  
 è appeso e innalzato sul legno.

Trafitto da un colpo di lancia  
 fa uscire il sangue e l'acqua  
 sorgente che lava le colpe,  
 cancella i peccati del mondo.

O albero santo e glorioso  
 ornato dal manto regale  
 sei talamo trono ed altare,  
 al corpo di Cristo Signore.

O croce innalzata sul monte  
 che apri le braccia al Messia  
 raduni i figli dispersi,  
 fai pace tra il cielo e la terra.

O sola speranza di vita,  
 o segno del Figlio vivente  
 o vera Sapienza di Dio  
 attira lo sguardo dell'uomo.

*(Inno settimana santa, Bose)*

**1 Ant.** Ho sopportato l'insulto e il terrore:  
 ma il Signore è con me,  
 come un guerriero valoroso.

**SALMO 48, 1-13 [I] Vanità delle ricchezze**  
*Difficilmente un ricco entra nel regno dei cieli (Mt 19, 23).*

Ascoltate, popoli tutti, \*  
 porgete orecchio abitanti del mondo,  
 voi nobili e gente del popolo, \*  
 ricchi e poveri insieme.

La mia bocca esprime sapienza, \*  
 il mio cuore medita saggezza;  
 porgerò l'orecchio a un proverbio, \*  
 spiegherò il mio enigma sulla cetra.

Perché temere nei giorni tristi, \*  
 quando mi circonda la malizia dei perversi?  
 Essi confidano nella loro forza, \*  
 si vantano della loro grande ricchezza.

Nessuno può riscattare se stesso, \*  
 o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi il riscatto di una vita, †  
 non potrà mai bastare \*  
 per vivere senza fine, e non vedere la tomba.

Vedrà morire i sapienti; †  
 lo stolto e l'insensato periranno insieme \*  
 e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Il sepolcro

sarà loro casa per sempre, †  
 loro dimora per tutte le generazioni, \*  
 eppure hanno dato il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità non comprende, \*  
 è come gli animali che periscono.

**1 Ant.** Ho sopportato l'insulto e il terrore:  
 ma il Signore è con me,  
 come un guerriero valoroso.

**2 Ant.** Liberami, Signore, prendimi vicino a te:  
 non temerò chi mi combatte.

### **SALMO 48, 14-21 [II] L'umana ricchezza non salva**

*Stolto,... quello che hai preparato di chi sarà? Beato chi arricchisce davanti a Dio (cfr Lc 12, 20.21).*

Questa è la sorte di chi confida in se stesso, \*  
 l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.  
 Come pecore sono avviati agli inferi, \*  
 sarà loro pastore la morte;

scenderanno a precipizio nel sepolcro, †  
 svanirà ogni loro parvenza: \*  
 gli inferi saranno la loro dimora.

Ma Dio potrà riscattarmi, \*  
 mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, \*  
 se aumenta la gloria della sua casa.  
 Quando muore, con sé non porta nulla, \*  
 né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato: \*  
 «Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene».  
 Andrà con la generazione dei suoi padri \*  
 che non vedranno mai più la luce.

L'uomo nella prosperità non comprende, \*  
 è come gli animali che periscono.

**2 Ant.** Liberami, Signore, prendimi vicino a te:  
 non temerò chi mi combatte.

**3 Ant.** Cristo Gesù, immolato per noi,  
 con il tuo sangue ci hai riscattati  
 per il nostro Dio.

## CANTICO Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
 di ricevere la gloria, \*  
 l'onore e la potenza,  
 perché tu hai creato tutte le cose, †  
 per la tua volontà furono create, \*  
 per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,  
 di prendere il libro \*  
 e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †  
 e hai riscattato per Dio con il tuo sangue \*  
 uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione  
 e li hai costituiti per il nostro Dio  
 un regno di sacerdoti \*  
 e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †  
 ricchezza, sapienza e forza, \*  
 onore, gloria e benedizione.

**3 Ant.** Cristo Gesù, immolato per noi,  
 con il tuo sangue ci hai riscattati  
 per il nostro Dio.

### **Letture** (1 Cor 1, 17-31)

Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti.

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra vocazione, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per

confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione perché, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore.

## RESPONSORIO (

*Rit. Per le sue piaghe noi siamo guariti. (Is 53,5)*

Non aveva né bellezza né splendore  
per attirare i nostri sguardi. R. (Is 53,2)

Non aveva nessuna apparenza  
per provare in lui compiacimento. R. (Is 53,2)

Egli portava le nostre sofferenze  
sopportava i nostri dolori. (Is 53,4)

*(responsorio settimana santa, Bose)*

**R.** Per le sue pia - ghe noi sia - mo gua - ri - ti,

**1.** Non a - ve - va né for - ma né splen - do - re  
per at - ti - ra - re i no - stri sguar - di.

2. Non a - ve - va nes - su - na ap - pa - ren - za  
 per pro - va - re in lui com - pia - ci - men - to.

3. E - gli por - ta - va le no - stre sof - fe - ren - ze  
 sop - por - ta - va i no - stri do - lo - ri.

**Ant. Magn.** Questo potere mi ha dato il Padre:  
 io do la mia vita, e la riprendo.

## Intercessioni

Ricordati di noi Signore quando verrai nel tuo Regno:

*Kyrie eleison*

Ky - ri - e, e - le - i - son!

Nostro Maestro soffrendo in silenzio nella passione  
hai imparato l'obbedienza dalle cose che hai patito:  
aiutaci a compiere sempre la volontà del Padre.

Nostra salvezza, deponendo la tua vita per gli amici  
ci hai amati fino alla fine:  
insegnaci ad amarci gli uni gli altri del tuo stesso amore.

Nostro Signore, stendendo le tue braccia sulla croce  
hai attirato a te tutti gli uomini:  
riunisci nel tuo Regno tutti i figli di Dio dispersi.

Nostra vita morendo sulla croce  
hai vinto la morte e il potere delle tenebre:  
concedici di essere partecipi della tua morte e della tua risurrezione.

*(cfr intercessioni vespri martedì santo Brev. Bose)*

**Padre nostro**

## ORAZIONE

Dio Padre di misericordia, nella morte del tuo unico Figlio ci  
hai donato la pace e ci hai fatti eredi del Regno: accordaci di essere  
ricolmi di questa pace che tu solo puoi dare e noi ci rallegheremo  
sempre nella comunione del tuo Spirito santo. Per Cristo nostro Si-  
gnore.

*(cfr orazione martedì santo Brev. Bose)*

Benediciamo il Signore  
- rendiamo grazie a Dio.

Colui che ci ama  
e ci ha liberati dal peccato con il suo sangue,  
faccia di noi un regno e dei sacerdoti per Dio suo Padre.

Amen.

*(benedizione martedì santo Brev. Bose)*

## 231. Padre nostro vi

T: Mt 6,9-13

M: N. Kedrov  
A: Bose

Pa - dre no - stro che sei nei cie - li,

sia san-ti-fi-ca-to il tu-o No-me, ven-ga il tu-o Re - gno,

sia fat-ta la tu-a vo-lon-tà, co-me in cie-lo co-sì in ter - ra.

Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti-dia-no

e ri-met-ti a no-i i no-stri de-bi-ti

co-me noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to - ri,

e non ci in-dur-re in ten-ta-zio - ne,

ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Tu - o è il Re - gno, tu - a la po - ten - za

e la glo - ria nei se - co - li.